



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4430

SEDUTA DEL 26/05/2025

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini di concerto con gli Assessori Guido Bertolaso e Simona Tironi

Oggetto

PR FSE+ 2021-2027 - PRIORITÀ 3 "INCLUSIONE SOCIALE" - ESO 4.8 - AZIONE H.1: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELL'AVVISO PUBBLICO "PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017" - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BERTOLASO E TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Francesco Maria Foti Mario Giovanni Melazzini Paolo Mora

Il Dirigente Roberto Daffonchio

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- la DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 recante "criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

VISTO, altresì, il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (DCR XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" - Azione 2.2.2.2. "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie" la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, articolo 52, comma 3, e successive modificazioni;
- il decreto ministeriale 115/2017 del 31/5/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, 234 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATI, inoltre:

- la Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- il DPR 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";
- il D.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103";
- il D.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la Legge Regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria” la quale dispone che Regione Lombardia:

- all’art. 1 c. 1 “concorre con il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria, l’Ufficio interdistrettuale per l’esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell’Autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà”;
- all’art. 2 c. 1 “promuove e sostiene, attraverso la definizione di linee guida, la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un’ottica di risocializzazione della persona”;
- all’art. 2 c. 2 “in accordo con gli enti locali e il terzo settore, sostiene lo sviluppo di un sistema a rete, attraverso l’individuazione di specifiche attività funzionali idonee a supportare le connessioni tra gli enti del territorio e i servizi dell’Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile”;
- agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 promuove e sostiene interventi intramurari ed extramurari in ambito socioeducativo, sportivo, culturale, musicale, formativo, familiare e genitoriale, abitativo, lavorativo e della giustizia riparativa in collaborazione con i Servizi della Giustizia e con gli stakeholder territoriali;

VISTO, altresì, il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico ESO4.8 - Azione h.1. “Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità” il quale prevede azioni di sostegno all’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria attraverso interventi integrati e multidimensionali in collaborazione pubblico-privata che coinvolge Comuni, imprese, cooperative sociali, Terzo Settore e servizi socio-assistenziali, con l’obiettivo di garantire una presa in carico globale e personalizzata, privilegiando percorsi di recupero che promuovano l’inclusione attiva;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 ad oggetto “Nuove misure per la realizzazione dell’inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1). Presa d’atto dell’accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali”, che definisce obiettivi, interventi, risorse finanziarie, tempi e procedure per la realizzazione dell’intervento “Reti territoriali integrate per l’inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria - art. 2 Legge Regionale n. 25/2017”;
- il Decreto n. 2055 del 14/02/2023 che approva l’Avviso pubblico ad oggetto “Reti territoriali integrate per l’inclusione sociale delle persone (minori e adulti)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 Inclusione Sociale – Eso 4.8 – Azione H.1)", che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali della misura di cui alla D.G.R. n. 7500/2022, stabilendo contestualmente che i progetti ammessi a finanziamento avranno una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di avvio;

- il Decreto n. 6595 del 05/05/2023 che approva la graduatoria dei progetti presentati in relazione all'Avviso pubblico di cui al citato Decreto n. 2055 del 14/02/2023 e, nello specifico, ammette a finanziamento n. 36 progetti con contestuale assegnazione di contributi pubblici per un importo complessivo pari a euro 8.621.236,74;
- la D.G.R. n. 3611 del 16/12/2024 ad oggetto "Proroga del termine per la conclusione degli interventi "Reti territoriali integrate per l'inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - art. 2 Legge regionale n. 25/2017" di cui alla D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 e contestuale stanziamento di risorse integrative - (di concerto con l'Assessore Tironi)" con la quale si dispone di prorogare al 30 settembre 2025 il termine per la conclusione delle attività progettuali previste dall'Avviso di cui al decreto n. 2055 del 14/02/2023;
- il Decreto n. 877 del 27/01/2025 ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - Proroga onerosa del termine per gli interventi di cui alla D.G.R. n. 7500/2022 "Nuove misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3 inclusione sociale – eso 4.8 - azione h .1). Presa d'atto dell'accordo del 28 aprile 2022 stipulato in sede di conferenza unificata Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali - (di concerto con l'Assessore de Nichilo Rizzoli)" e successivo D.D.S. n. 2055/2023 - Invito a presentare un piano di aggiornamento e prosecuzione degli interventi";
- il Decreto n. 4474 del 01/04/2025 ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027 (RLD12022029063) – Approvazione dei piani di aggiornamento e prosecuzione delle attività progettuali in esito all'Avviso pubblico di cui al Decreto n. 877 del 27/01/2025 riguardante misure per la realizzazione dell'inclusione attiva delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria anche a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 (priorità 3 inclusione sociale – eso 4.8 - azione h .1) ex D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 e n. 3611 del 16/12/2024" che assegna alle 36 proposte progettuali approvate con Decreto n. 6595 del 05/05/2023 contributi pubblici per un importo complessivo pari a euro 2.580.290,69 per la prosecuzione delle attività fino a settembre 2025;

RICHIAMATE, inoltre:

- la nota del 10 febbraio 2025 del Ministero della Giustizia e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale si dà preavviso di pubblicazione dell'Avviso pubblico ad oggetto "Avviso finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attuazione dell'Azione AMA MI (Attuazione modelli di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti) prevista dal Piano "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" per l'implementazione di percorsi per l'accompagnamento all'autonomia, all'inclusione e al reinserimento sociale di minori (da 14 a 17 anni) e giovani adulti (da 18 a 25 anni) sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

- la D.G.R. n. 4016 del 10 marzo 2025 con la quale sono state approvate le proposte progettuali (AMADE - AMAES) redatte dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIEPE), per la partecipazione di Regione Lombardia all'Avviso "Una Giustizia più Inclusiva" del Ministero della Giustizia a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, e finalizzate a promuovere il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria attraverso una rete territoriale che sviluppi competenze, autonomia e soft skills, supporti l'inclusione abitativa e lavorativa con percorsi personalizzati e tirocini, e promuova il coinvolgimento nella comunità tramite attività culturali e volontariato;

DATO ATTO che la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha avviato un percorso di programmazione per nuove iniziative destinate alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, tenendo conto della specificità e complessità dei loro bisogni e ispirandosi ai principi di semplificazione e integrazione delle risorse, con l'obiettivo di garantire continuità e innovazione nelle attività di inclusione sociale, lavorativa e abitativa, attraverso un modello di intervento fondato sul dialogo tra istituzioni pubbliche e terzo settore, che favorisca l'accesso a percorsi multidimensionali e flessibili, mettendo la persona al centro delle azioni progettuali;

RILEVATI i fabbisogni emersi a seguito di un confronto strutturato istituzionale con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia, nonché con gli stakeholder territoriali del privato sociale ed ANCI Lombardia, che hanno evidenziato la necessità di interventi mirati e personalizzati per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, con un'attenzione particolare alla formazione professionale, all'accompagnamento e supporto psico-socio-educativo ed alla costruzione di reti multidimensionali di sostegno sul territorio;

CONSIDERATO che tali esigenze sono state ulteriormente analizzate e condivise nell'ambito del Tavolo Tecnico di Coordinamento e di Controllo, istituito ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 25/2017, quale sede di monitoraggio e indirizzo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

strategico per la definizione di interventi sinergici tra i diversi attori coinvolti, promuovendo il raccordo operativo tra istituzioni pubbliche, servizi territoriali e organizzazioni del privato sociale al fine di garantire una presa in carico integrata e multidimensionale;

EVIDENZIATO che Regione Lombardia intende promuovere, nella definizione delle politiche pubbliche, un approccio collaborativo e multidisciplinare che favorisca la costruzione di percorsi personalizzati, calibrati sulle specifiche necessità dei beneficiari, in grado di coniugare le opportunità offerte dalla rete dei servizi pubblici con le risorse e le competenze del privato sociale, al fine di rafforzare l'efficacia delle politiche di inclusione, promuovere l'autonomia delle persone in esecuzione penale e prevenire il rischio di recidiva attraverso interventi coordinati e sostenibili nel tempo;

RITENUTO, pertanto, al fine di attivare nuove misure per l'inclusione attiva in ambito psico-socio-educativo delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, di:

- approvare i criteri dell'Avviso pubblico "Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
- demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che:

- la misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento a tutte Linee d'intervento di cui all'Allegato A, in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

- i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:
 - o in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi;
 - o ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e presente presso gli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio lombardo;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli:

- del Comitato di valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 20/05/2025;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea del 21/05/2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia con nota prot. J2.2025.0029040 del 21/05/2025;

DATO ATTO che il documento di Privacy by Design – DPIA relativo alla misura “reti territoriali integrate per l’inclusione sociale delle persone (minori e adulti) sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria - art. 2 legge regionale n. 25/2017”, è stato approvato il 28 febbraio 2023;

RICHIAMATA la l.r. 20/2008 relativa all'assetto organizzativo delle Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

VISTI gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri dell'Avviso pubblico "Piani territoriali integrati per l'inclusione sociale delle persone di maggiore e minore età sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25 del 24 novembre 2017" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che per l'attuazione della misura la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 12.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 ESO4.8, Azione h.1, Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4 Soggetti a rischio di esclusione sociale, sono disponibili sugli esercizi finanziari 2025, 2027 e 2028 sui capitoli 15688 (quota REGIONE 18%), 15689 (quota UE 40%), 15690 (quota STATO 42%) - Amministrazioni Pubbliche e sui capitoli 15691 (quota REGIONE 18%), 15692 (quota UE 40%), 15693 (quota STATO 42%) - Istituzioni sociali private, i cui importi saranno definiti con variazione compensativa conseguente alla natura giuridica dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento;
3. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei conseguenti atti di spesa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia e su apposito portale istituzionale riguardante il PR FSE+ 2021-2027.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

TITOLO BANDO	“PIANI TERRITORIALI INTEGRATI PER L’INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE DI MAGGIORE E MINORE ETÀ SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 25 DEL 24 NOVEMBRE 2017” - PR FSE+ 2021/2027 - PRIORITÀ 3 “INCLUSIONE SOCIALE” - ESO 4.8 - AZIONE H .1
FINALITÀ	<p>L'Avviso mira a promuovere il pieno esercizio dei diritti e l'accesso alle tutele sociali per le persone – adulte e minorenni – destinatarie di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ponendo al centro il fine rieducativo della pena. Attraverso la costruzione di percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, si intende ridurre il rischio di recidiva e valorizzare il potenziale evolutivo di ciascuna persona. In particolare, l'iniziativa punta a rafforzare l'inclusione attiva attraverso interventi di natura psicosociale, educativa e occupazionale, promuovendo al contempo lo sviluppo di comunità competenti e la coesione territoriale mediante la rigenerazione delle reti locali e l'attivazione di azioni comunitarie.</p> <p>I progetti territoriali che l'Avviso intende finanziare, nelle more degli interventi già realizzati nell'ambito della programmazione regionale FSE 2014-2020 e FSE+ 2021-2027, dovranno favorire l'attivazione di processi inclusivi e risocializzanti per le persone in esecuzione penale, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">- soluzioni flessibili, tempestive e accessibili, capaci di attivare una presa in carico precoce e di intercettare con prontezza situazioni di vulnerabilità socio-relazionale;- il rafforzamento della rete dei servizi alla persona, attraverso un'integrazione strutturata tra ambiti sociali, educativi e sociosanitari;- la promozione di una governance multilivello, capace di dialogare efficacemente con l'offerta pubblica e con le risorse comunitarie, valorizzando il ruolo del terzo settore, del volontariato e della cittadinanza attiva come co-protagonisti dell'azione sociale. <p>Con l'Avviso s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere una presa in carico basata su un approccio interistituzionale e l'attivazione di interventi interdisciplinari e interprofessionali, capaci di leggere la complessità dei vissuti individuali all'interno di quadri sistemici e relazionali;

	<ul style="list-style-type: none"> - definire progetti trattamentali individualizzati che siano la conseguenza di percorsi di collaborazione, che coinvolgano Regione, Enti locali, Servizi specialistici in ambito sociosanitario, Organismi del terzo settore e Servizi della Giustizia. Questi attori, mediante un assetto collaborativo stabile, sono chiamati a mettere in sinergia competenze, esperienze e risorse, per una lettura condivisa dei bisogni e per il potenziamento della capacità generativa dei territori; - rilanciare la governance territoriale come driver di efficacia ed efficienza fondata su sussidiarietà, corresponsabilità e continuità, che punta al consolidamento dei dispositivi operativi e all'evoluzione delle policy in una prospettiva trasformativa sia delle progettualità puntuali sia dell'intero sistema degli interventi.
<p>P.R.S.S.</p>	<p>Pilastro n. 2 "Lombardia al servizio dei cittadini" - Ambito 2.2. "Sostegno alla persona e alla famiglia" - Obiettivo strategico 2.2.2. "Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità" – Azione 2.2.2.2. "Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie"</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>I progetti devono essere presentati da un partenariato territoriale composto da almeno 5 soggetti (incluso il Capofila) aventi sede legale o operativa in Regione Lombardia tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 717 regolarmente iscritti al RUNTS che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Associazioni riconosciute e associazioni non riconosciute in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); - Agenzie di Tutela della Salute (ATS) /Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e loro articolazioni territoriali; - Comuni in forma singola o associata; - Aziende speciali/consorzi capofila di Ambito territoriale; - Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia; - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di

istruzione e formazione (sez. A o B);

- **Enti gestori accreditati** per la gestione di U.d.O. sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- **Enti gestori accreditati** a livello territoriale per la gestione di U.d.O. sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni).

La composizione minima del partenariato (almeno 5 partner incluso il capofila) deve inoltre rispettare, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le seguenti condizioni:

- includere almeno un Comune ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, ovvero loro singole articolazioni e ambiti territoriali, con il ruolo di capofila o partner;
- includere l'ATS/ASST di riferimento, in qualità di partner o soggetto aderente alla rete di supporto, specificando le relative articolazioni territoriali che agiscono sul progetto in relazione ai bisogni che s'intendono affrontare (SERD, UONPIA, ecc.);
- nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 2 deve essere presente l'ATS/ASST di riferimento in qualità di partner o come soggetto aderente alla rete di supporto specificando le relative articolazioni territoriali che agiscono sul progetto in relazione ai bisogni che s'intendono affrontare (Centri per la famiglia, ecc.);
- nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione della Linea di intervento 3, è obbligatoria la presenza di almeno un ente tra:
 - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della disciplina regionale in materia;
 - Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (sez. A e B), ai sensi della disciplina regionale in materia.

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti dagli Enti che compongono la rete di partenariato al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Ogni ente può partecipare ad un massimo di n. 3 progetti in qualità di Capofila. In ragione della numerosità

	<p>della popolazione, e al fine di assicurare un'adeguata copertura del potenziale target e l'efficacia degli interventi, tale vincolo non si applica al Comune di Milano.</p> <p>Inoltre, la proposta progettuale avanzata dalle reti di partenariato dovrà essere elaborata di concerto con i Servizi territoriali del Ministero della Giustizia (PRAP, USSM, UEPE, II.PP., IPM) di riferimento in relazione al territorio ed il luogo in cui si svolgono le attività progettuali, i quali dovranno essere coinvolti già nella fase di ideazione e stesura della proposta progettuale.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	<p>Di seguito le persone destinatarie degli interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie (ivi compresi gli adulti in arresti domiciliari e/o in detenzione domiciliare e in misure di sicurezza); - Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie; - Minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti a piede libero per i quali i servizi del territorio stanno ipotizzando un progetto di messa alla prova; - Adulti, minori e giovani adulti a fine pena e le loro famiglie, entro massimo l'anno successivo al termine della stessa; - Adulti, minori e giovani adulti indagati e imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova.
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Euro 12.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 3, ESO 4.8, Azione h.1) come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizio finanziario 2025: euro 4.800.000,00 - esercizio finanziario 2027: euro 4.800.000,00 - esercizio finanziario 2028: euro 2.400.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FSE + 2021-2027 Priorità 3 Inclusione Sociale - Eso 4.8 - Azione h.1

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo della proposta progettuale e comunque non superiore a euro 350.000,00.</p> <p>Il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari non può essere inferiore al 20% del costo complessivo della proposta progettuale.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa degli aiuti di stato in quanto si tratta di benefici a persona fisica in condizione di svantaggio, che nulla è trattenuto dai soggetti coinvolti ma che l'intero contributo corrisponderà in entità e valori del servizio nonché non saranno finanziate nemmeno indirettamente attività economiche, con particolare riferimento a tutte Linee d'intervento di cui all'Allegato A, in base a quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);</p> <p>Inoltre, i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e fragilità e gli intermediari sono Enti pubblici, Enti accreditati per la gestione delle U.d.O sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS, Associazioni riconosciute e non riconosciute iscritte al registro dell'Agenzia delle Entrate, Operatori pubblici e privati in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, formazione ed istruzione ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso, ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) sopra citato ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà ed in relazione ai servizi sociali che sono fuori dalla logica di "mercato", tenuto conto, altresì, della caratterizzazione degli interventi; ○ ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3 e nello specifico riferita alle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e presente presso gli Istituti Penitenziari che insistono sul territorio lombardo;

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le attività per il conseguimento degli obiettivi di inclusione attiva, che realizzano le seguenti linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Linea di intervento 1 "Percorsi di sostegno alle persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità"; - Linea di intervento 2 "Percorsi di supporto alla famiglia, genitorialità e mediazione dei conflitti"; - Linea di intervento 3 "Percorsi di inclusione attiva e propedeutici all'inserimento lavorativo a vocazione territoriale"; - Linea di intervento 4 "Percorsi di sostegno all'autonomia abitativa"; - Linea di intervento 5 "Percorsi di concertazione e governance territoriale"; - Linea di intervento 6 "Percorsi di giustizia di comunità". <p>Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere lo sviluppo della Linea di intervento 1 e di almeno una tra le Linee di intervento 2, 3, 4, 6, al fine di intercettare precocemente le situazioni di disagio ed attivare interventi personalizzati di presa in carico integrata, in coerenza con gli obiettivi generali, ovvero la riduzione del rischio di recidiva, il rafforzamento dell'inclusione psicosociale e la valorizzazione del potenziale evolutivo della persona.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i costi diretti per il personale, le indennità per i partecipanti e gli altri costi mediante l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 che prevede l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale</p>

<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le proposte progettuali saranno valutate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito da membri delle Direzioni di Regione Lombardia e delle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia. Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dall'Avviso.</p> <p>Requisiti formali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della scadenza e modalità di presentazione della domanda e dei relativi allegati; - Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari, inclusa esperienza almeno biennale di operatività nel campo delle materie oggetto dell'Avviso ove richiesta; - Completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione; - Rispetto del numero massimo di progetti a cui ciascun ente potrà partecipare; - Rispetto del numero minimo dei componenti della partnership e degli altri requisiti obbligatori di composizione della rete; <p>Criteri di selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del partenariato – punti 25 - coerenza esterna e qualità progettuale – punti 60 - promozione dei principi orizzontali – punti 5 - criteri premiali – punti 10 <p>I punteggi di premialità saranno attribuiti ai progetti che dimostrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di attivare sinergie territoriali e di coinvolgere quali Enti che supportano la proposta progettuale con soggetti pubblici e privati ulteriori rispetto a quelli previsti dall'Avviso come obbligatori, anche in una logica di coprogettazione, per amplificare l'impatto delle misure di inclusione attiva, con particolare riferimento alle Linee 1, 3 e 4. – Max 6
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di strumenti innovativi per il monitoraggio degli interventi e la presa in carico individualizzata dei destinatari. – Max 4 <p>per un totale di 100 Punti Max attribuibili.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità al contributo, i progetti presentati dovranno raggiungere un punteggio minimo pari a 60 punti/100 punti.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica "Bandi e Servizi" entro i termini previsti dall' Avviso.</p> <p>La graduatoria sarà approvata, con provvedimento del Responsabile del procedimento, entro il 30 settembre 2025.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>ANTICIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erogata misura pari al 40% del contributo assegnato e successivamente alla presentazione di richiesta mediante il sistema Bandi e Servizi e dietro presentazione da parte dei Capofila di diritto privato di apposita garanzia fidejussoria che copra l'importo richiesto; <p>ACCONTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Erogato a seguito di rendicontazione intermedia, qualora sia stata erogata l'anticipazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ fino al 40% del contributo assegnato a fronte di una quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia superiore al 40% del contributo assegnato, al netto della quota di anticipazione già erogata, con svincolo della garanzia fidejussoria; <i>oppure</i> ○ in misura pari alla quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia fino al 40% del contributo assegnato, senza svincolo della garanzia fidejussoria. <i>oppure</i> • Erogato a seguito di rendicontazione intermedia, qualora non sia stata erogata l'anticipazione:

	<ul style="list-style-type: none"> o in misura pari alla quota di spesa rendicontata e validata da Regione Lombardia fino all'80% del contributo assegnato. <p>SALDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saldo: a seguito della presentazione - entro 60 giorni dalla conclusione del progetto - della rendicontazione finale delle spese, in misura pari alla quota di contributo pubblico totale validata da Regione Lombardia, al netto delle quote già erogate a titolo di anticipazione e/o di acconto. <p>La richiesta della 1ª tranche di anticipazione è da intendersi quale facoltà dell'Ente beneficiario, previo il rispetto delle condizioni summenzionate e previste dal successivo Avviso pubblico.</p>
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>I progetti dovranno avere una durata pari a 36 mesi dalla data di avvio delle attività e dovranno concludersi comunque entro il mese di dicembre 2028.</p> <p>La Direzione generale famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità potrà, con proprio provvedimento, prorogare esclusivamente il termine delle attività progettuali al fine di consentire l'eventuale impiego di quote di contributo assegnato che siano residue o la conclusione di interventi il cui termine cagionerebbe una condizione di sfavore in capo ai destinatari. In ogni caso, i provvedimenti di proroga non potranno derogare i criteri, le modalità e le disposizioni qui contenute, con particolare riferimento alla dotazione finanziaria messa a disposizione.</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</p> <p>Pari opportunità: positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati.</p> <p>Parità di genere: positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a seconda del genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Persone in condizione di fragilità</p>
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	<p>Azioni realizzate in complementarità con i progetti finanziati da Cassa delle Ammende, dal Ministero della Giustizia e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria</p>